

parole morte da conservare. Ma [...] parole vive, da nutrire. Nutrite, portate, scaldate, calde in un cuore vivo [...] siamo chiamati a nutrire la parola del Figlio di Dio. [...] Dipende da noi che la speranza non mente nel mondo. [...] Dio ci ha fatto speranza.

Riflessione o preghiera personale

Ripetiamo: **VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!**

Purifica e arricchisci, Signore, la nostra conoscenza della realtà perché la nostra carità sia sempre più viva e operante.

VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!

Scuotici dalla nostra mediocrità e da ogni atteggiamento dimissionario perché testimoniamo con coraggio l'irriducibile novità del vangelo.

VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!

Fa' che la nostra testimonianza sia sempre piena di rispetto e dolcezza,

sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in noi

VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!

Moltiplica gli operai della tua messe,

perché la tua Parola sia seminata sino ai confini della terra

VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!

Fa' che quanti Tu chiami a seguirti più da vicino

Prendano coraggio e forza dalla passione per il tuo Vangelo e dalla

certezza della beata speranza e del centuplo che li attende nei Cieli.

VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!

Padre nostro...

O Dio nostro, principio e sorgente della salvezza, fa che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore, perché possiamo un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi.

* * * * *

Questo testo di preghiera è stato preparato
per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna
dalle Monache Domenicane del Monastero SS. Trinità di Castelbolognese (RA)

(per informazioni rivolgersi a Don Luciano Luppi: 051/3392911)

"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Ottobre 2006

"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"

1° MOMENTO: Contempliamo il mistero

Tema ambivalente: Cristo risorto, speranza del mondo? O i testimoni (di Cristo risorto) speranza del mondo? E perché non entrambe le cose, visto che, in effetti, non si escludono per nulla, anzi si implicano strettamente? Che il Cristo sia la speranza del mondo è assolutamente certo: "Mandò la sua Parola e li fece guarire" (Sal.106, 20). Tutti gli aspetti del messaggio cristiano non hanno senso che in rapporto alla realtà del Cristo risuscitato e quindi particolarmente significativo è il tema della Resurrezione.

Dalla lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi (15,3-4; 17; 19, 20-22)

Vi ho trasmesso[...] quello che anch'io ho ricevuto che cioè Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture[...]. Se Cristo non è risorto è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. [...] Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti[...] e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

(Cfr. anche Rm. 8,11; Col. 1,18; 1 Ts. 4,14; 2 Tim. 8,11)

Riflessione o preghiera personale

E' scesa quaggiù la vita nostra, la vera vita; si è caricata della nostra morte per ucciderla con la sovrabbondanza della sua vita e ha fatto risuonare con forza il suo richiamo, perché noi risalissimo da quaggiù a Lui, a quel luogo inaccessibile, da dove egli venne a noi. [...] Se ne è andato [...] eppure è qui. Non volle stare troppo tempo con noi, eppure non ci ha lasciati. (Agostino, Conf. IV, 12 in Preghiamo con S. Agostino, Paoline)

Ripetiamo: **In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa**

Fissiamo ogni speranza nella grazia che ci sarà data quando Cristo si rivelerà

In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa

Ad immagine del Santo che ci ha chiamati, diventiamo santi anche noi
In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa

Adoriamo Cristo Signore nei nostri cuori
In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa

Siamo sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in noi
In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa

Poiché ci ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce
In Cristo esultiamo di gioia indicibile e gloriosa

2° MOMENTO: Atteggiamento spirituale da favorire

Gesù risorto, speranza del mondo è il mistero da contemplare. Essere, in quanto testimoni del Risorto, speranza del mondo, è l'atteggiamento da assumere da parte di ogni credente. "Testimone è chi sa sperare. La testimonianza cristiana è contrassegnata dalla speranza di Pasqua [...] e dalla riconciliazione con cui il mondo viene redento e trasfigurato. Il luogo di questa riconciliazione è l'uomo nuovo [...] reso capace di condurre un'esperienza quotidiana di relazione in famiglia, con gli amici, al lavoro, nella società [...]. La speranza cristiana indica ai credenti le caratteristiche della presenza nel mondo. [...] Una coppia di termini ha sovente designato lo stile del testimone : contemplazione e impegno [...]. Modello per tutte le generazioni della fecondità di tale sintesi tra contemplazione e impegno è Maria, la giovane donna che dicendo sì [...] rende possibile l'irrompere della speranza nella storia. (Da Traccia di riflessione in preparazione al Convegno ecclesiale di Verona, ottobre 2006)

Da La seconda virtù di Ch. Peguy, Jaca Book
*Bisogna [...] una volta risalire [...]
A colei che è infinitamente celeste
perché è anche infinitamente terrena
A colei che è infinitamente eterna
perché è anche infinitamente temporale
A colei che è infinitamente al di sopra di noi
perché è anche infinitamente tra di noi.
A colei che è la madre e la regina degli angeli
perché è anche la madre e la regina degli uomini.*

Riflessione o preghiera personale

Ripetiamo: **Rendici testimoni di speranza, Signore.**

Signore, dove la paura sconfigge il coraggio:

Rendici testimoni di speranza, Signore.

Dove la malattia segna il volto dell'uomo:

Rendici testimoni di speranza, Signore.

Dove la solitudine rende triste il cuore:

Rendici testimoni di speranza, Signore.

Dove l'incomprensione allontana gli uomini:

Rendici testimoni di speranza, Signore.

Dove la morte non fa più attendere l'aurora:

Rendici testimoni di speranza, Signore.

3° MOMENTO: Attualizzazione vocazionale

"Nei decenni scorsi la Chiesa italiana ha posto l'accento sulla fede e la carità. Oggi vuole sottolineare la forza inaspettata della speranza. Per questo metterà sul candelabro le esperienze che sono profezia di futuro: la vita consacrata, in particolare monastica [...] Nel tempo della ragione debole e del disincanto, occorre riuscire a dire che Cristo è la ragione della speranza che è in noi. [...] La testimonianza della risurrezione qualifica il modo con cui il credente vive il proprio tempo, [essa] richiede di essere preparata [...] per far cogliere alla coscienza cristiana le opportunità culturali e umane per l'annuncio del Vangelo oggi. I cristiani devono sentirsi inoltre responsabili di fronte ai mondi della comunicazione, dell'educazione e delle scienze. (Da Traccia ecc., op.cit)

Da La seconda virtù, op. cit.

"La fede che preferisco, dice Dio, è la speranza [...] La speranza, dice Dio, ecco quello che mi stupisce. La fede va da sé [...]; per non credere [...] bisognerebbe tapparsi gli occhi e le orecchie. La carità, purtroppo, va da sé. Per amare il prossimo c'è solo da lasciarsi andare, c'è solo da guardare una simile desolazione. Ma la speranza non va da sé [...] quello che è facile [...] è disperare ed è la grande tentazione. Creature effimere [...] fragili, è da noi che dipende la parola eterna. Gesù non ci ha dato